

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
VI DIPARTIMENTO
Ufficio Speciale Condono Edilizio
Via di Decima, 96/102
00144 - ROMA
U.L./mm



ORDINE DI SERVIZIO n° 147 del 23 APR. 1998

OGGETTO: Rinuncia al condono.

Procedura per la rinuncia al rilascio della concessione in sanatoria:

considerato che il silenzio assenso si forma dopo 24 mesi dal momento in cui siano stati depositati c/o l'USCE: la domanda, prova del pagamento totale dell'oblazione autodeterminata, e prova della presentazione all'UTE della richiesta di accatastamento, potranno rinunciare al condono:

- tutte le istanze presentate ai sensi dell'art.39 L.724/94 poiché il silenzio assenso non si forma fino al 31.12.1998;
- tutte le istanze presentate ai sensi della L.47/85 sulle quali non si sia formato il silenzio assenso.

Possono inoltre rinunciare:

- coloro che possono dimostrare con prova documentaria che l'opera abusiva sia stata demolita sia per cause naturali (crollo, incendio, etc.) sia per sentenza del Tribunale contro cui non si sia presentato ricorso.

Nei casi di cambi di destinazione d'uso, per coloro che pur avendo maturato il silenzio assenso o che abbiano ricevuto la lettera di notifica (che interrompe il silenzio dell'Amministrazione), e che abbiano comunque ripristinato l'uso originale dell'immobile, ma che non siano in grado di concludere l'iter amministrativo (mancanza di documentazione richiesta dall'USCE) sarà possibile, su espressa richiesta dell'istante, concludere il procedimento amministrativo con l'emissione di una nuova lettera di notifica che sostituisca l'originale che verrà annullata.

Ciò darà modo di poter eseguire i pagamenti degli oneri concessori e dei diritti di segreteria, senza l'ulteriore aggravio di interessi di mora, e darà diritto al ritiro di una concessione in sanatoria dell'uso originario.

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Benzi

